



CITTÀ DI POGGIARDO
PROVINCIA DI LECCE

Ordinanza n. 19/2019

Poggiardo, 2 luglio 2019

Oggetto: Divieto di transito e di accesso ai mezzi destinati al trasporto RSU.

Diffida e segnalazione di omessa ottemperanza alla Ordinanza sindacale 18/2019.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza n. 1 del 06.06.2019 il Presidente della Giunta Regionale ha, tra l'altro, ordinato al gestore dell'impianto per il trattamento meccanico biologico Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 di Poggiardo, in deroga ai titoli autorizzativi, di trattare i rifiuti aventi codice CER 200108, per un volume complessivo da ripartire con gli impianti gestiti da Ambiente e Sviluppo in Cavallino e Manduria Ambiente in Manduria, pari a tonnellate 900, prodotti dai Comuni della Provincia di Brindisi nella settimana compresa tra i giorni 3-8 giugno 2019, secondo la ripartizione dei flussi indicati da AGER con specifica comunicazione, prefigurando uno scenario emergenziale per i successivi 180 giorni;
- con Ordinanza del Sindaco di Poggiardo n. 18/2019 del 08.06.2019 è stato ordinato a Progetto Ambiente Bacino Lecce 2, quale soggetto gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti sito in Poggiardo:
 - di non accogliere, né consentire il conferimento presso il predetto impianto dei rifiuti aventi codice CER 200108 a far data dal 10.6.2019;
 - di fornire quotidianamente al Comune di Poggiardo - mediante trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo del protocollo comunale - un rapporto dettagliato su quantitativi e tipologia (mediante indicazione di codice CER) dei rifiuti ricevuti e trattati presso il predetto impianto.
- con Ordinanza n. 3 del 21.6.2019 il Presidente della Giunta Regionale ha ordinato ad AGER e ai gestori degli impianti di TMB indicati da AGER, in deroga ai rispettivi titoli autorizzativi, di trattare alcuni quantitativi di rifiuti aventi codice CER 200108, prodotti sino al 31.7.2019. Tra i detti impianti figurava anche l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo, ferma restando la capacità di trattamento dello stesso;
- la suddetta Ordinanza veniva acquisita al Protocollo dell'Ente in data 24 giugno u.s.; in pari data veniva trasmessa una nota del Sindaco di Poggiardo (ns. Protocollo n. 8503/II), indirizzata al Comandante Polizia Locale, al Comandante Carabinieri di Poggiardo, al Comandante del Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Lecce, alla Ditta Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 srl di Massafra, ad AGER PUGLIA e ai Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico, San Donaci e Torchiarolo. In detta nota:
 - si segnalava l'omessa ottemperanza dell'Ordinanza Sindacale sopra riportata;
 - si evidenziava il contrasto dell'Ordinanza regionale con quanto disposto con il provvedimento sindacale;
 - si invitava il Comandante Polizia Locale a vigilare quotidianamente sull'ottemperanza dell'Ordinanza Sindacale n.18/2019, adottando ogni più opportuno e necessario atto ed iniziativa, nonché a relazionare in merito;



- si diffidava il soggetto gestore dell'impianto di trattamento RSU sito in Poggiardo a dare ottemperanza all'Ordinanza sindacale n. 18/2019, anche nella parte in cui veniva ordinato di fornire un report quotidiano sui rifiuti in ingresso;
 - si segnalava ai Comandanti dei Carabinieri di Poggiardo e al NOE di Lecce che l'adozione di detta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Puglia contrasta con quanto precedentemente disposto con l'atto emanato dal Sindaco quale autorità sanitaria locale e di pubblica sicurezza, demandando agli stessi l'adozione degli opportuni provvedimenti per il rispetto dell'Ordinanza Sindacale e per il perseguimento di eventuali ipotesi di accertata violazione dell'ordine dell'Autorità locale;
- la Polizia Municipale effettuava i dovuti controlli dei compattatori conferenti presso l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo e rilevava l'ingresso di mezzi con rifiuti Codice CER 200108, documentando il tutto in apposite relazioni;
 - il 28 giugno 2019 il Comune di Poggiardo veniva a conoscenza, informalmente, di una nota Ager che in forza dell'Ordinanza n. 3 del Presidente della Regione Puglia disponeva conferimenti di rifiuti aventi codice CER 200108 prodotti anche dai Comuni dell'ARO 11/LE e dell'ARO 6/LE nei giorni 26, 27, 28 e 29 giugno 2019, presso l'impianto di Poggiardo;
 - dai servizi di controllo dell'ottemperanza all'Ordinanza sindacale n.18/2019 è emersa anche la presenza di evidenti tracce di fuoriuscita di percolato dai mezzi compattatori utilizzati per il trasporto rifiuti presso l'impianto di Poggiardo, nonché l'avvenuto conferimento, nella giornata del 29 giugno 2019 di una quantità di RSU complessiva pari a tonnellate 597 (la ricezione massima giornaliera come da AIA BURP n. 106 del 23/07/2015 sembrerebbe pari a 550 tonn./g.);
 - in data odierna sono pervenute, con riferimento alla serata del 1 luglio 2019, segnalazioni di cattivi odori provenienti dall'impianto di trattamento RSU dalle quali è possibile trarre evidenza del ripetersi dei fenomeni di immissioni intollerabili e pregiudizievoli per l'igiene pubblica, già verificatisi in passato e ricondotti alla non conformità del rifiuto trattato con quello autorizzato (v. nota Servizio AIA Regione Puglia del 27/7/2018 prot. N. 0009288, nota Servizio AIA Regione Puglia del 31/08/2018 prot. N. 0010584, nonché verbale del 23/07/2018 della Sezione Vigilanza Ambientale trasmesso dalla Regione Puglia Servizio AIA/RIR in data 08/10/2018 prot. n. 0012147);
 - non si ha evidenza dell'effettivo funzionamento delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni dell'impianto di trattamento dei rifiuti, sebbene installate secondo prescrizione AIA, e non vi è alcun dato dal quale poter trarre concreta ed immediata verifica del corretto esercizio dell'impianto medesimo, con esclusione di compromissione della qualità dell'aria, nonostante le note del 7 e del 28 giugno 2019 inviate ad ARPA Puglia, tra gli altri, con sollecito di un incontro tecnico urgente per l'avvio delle modalità di monitoraggio degli odori;
 - poiché si sono ripetuti i conferimenti di rifiuti con Codice CER 200108, non conformi a quanto previsto dall'AIA e successive note, e non compatibili con la tipologia di rifiuto previsto in ingresso nell'impianto di Poggiardo, e si sono verificate emissioni odorigene di forte impatto sulla cittadinanza e altre forme di possibile inquinamento ambientale accertate dagli organismi competenti, considerato che sussistono ragioni di tutela a salvaguardia della pubblica incolumità, visto ed applicato l'art.50 del d. lgs. 267/2000, il d. lgs. 152/2006, gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285, con il presente atto;

DIFFIDA

Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 a dare puntuale esecuzione all'Ordinanza Sindacale n.18/2019 riservando di trasmettere alle Autorità competenti apposita notizia dei casi già accertati di mancata ottemperanza all'ordine impartito per gli atti di competenza.



ORDINA

Il divieto di accesso e di transito agli automezzi adibiti a trasporto RSU contenenti rifiuti diversi da quelli aventi CER 200203, 200301, 200302, 200303, 191212, e 190501 per i quali è autorizzato l'impianto sito in Poggiardo gestito da Progetto Ambiente Bacino Lecce 2, sulle strade comunali di Poggiardo di seguito indicate: Strada Provinciale 213 Giuggianello-Poggiardo in entrambe le direzioni di marcia;

DISPONE

- che il Comando di Polizia Municipale provveda a far eseguire il divieto imposto e ad adottare, nei casi di inosservanza, le conseguenti misure sanzionatorie;
- la notifica della presente diffida/ordinanza a Progetto Ambiente Bacino Lecce 2, al Presidente della Giunta Regionale della Puglia, ad AGER;
- la comunicazione della presente Ordinanza a:
 - Comando Stazione Carabinieri di Poggiardo;
 - Comando Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Lecce;
 - Servizio Polizia Locale Comune di Poggiardo;
 - Prefettura di Lecce;
 - ASL Lecce;
 - ARPA;
 - Provincia di Lecce;
 - Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico, San Donaci e Torchiarolo;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Poggiardo;
- la conservazione nel Registro delle Ordinanze del Comune di Poggiardo.

Si avverte che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nel termine di sessanta giorni dinanzi al TAR competente ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 o, in alternativa, entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.



Il Sindaco
Giuseppe Colafati